

Alenia-Aermacchi, firmato l'accordo

Pubblicato: Martedì 8 Novembre 2011



Raggiunto l'accordo tra **Alenia-Aermacchi** e sindacati metalmeccanici **Fim, Fiom e Uilm**: ridotto il numero di licenziamenti dai 1.118 iniziali a **747**, stabilizzazione degli interinali e **500 nuove assunzioni** nei prossimi due anni.

Per lo stabilimento di **Venegono Superiore** ci sono buone notizie: la produzione dell'addestratore militare **M346** rimarrà in provincia di Varese, solo la parte riguardante l'armamento sarà trasferita a Torino. I licenziamenti passano da **200 a 95** e i circa **200 lavoratori** interinali saranno stabilizzati con contratti a tempo indeterminato. Mentre le lavorazioni all'esterno saranno limitate ad alcuni servizi, come, ad esempio, la sorveglianza. «Come sindacato – commenta **Graziano Resteghini della Fim-Cisl**, che ha partecipato alla trattativa – siamo soddisfatti perché abbiamo dimostrato che un **progetto di ristrutturazione così forte non funziona se calato dall'alto**. La trattativa ha **avuto momenti difficili**, ma alla fine abbiamo trovato una quadra accettabile, soprattutto dal punto di vista occupazionale riducendo gli esuberi di almeno trecento unità».

La riduzione del numero di persone coinvolte nei percorsi di pensionamento passa da un massimale di cassa integrazione straordinaria (preliminare alla mobilità) da 5 a 3 anni, che sarà avviata da **gennaio 2012 a dicembre 2014**: entro questa data coloro che matureranno i requisiti di mobilità vi saranno collocati al fine dell'aggancio alla finestra pensionistica. Inoltre, per ridurre l'impatto salariale sui lavoratori, sono previste integrazioni alla **Cigs e alla mobilità dell'80%** del differenziale tra salario e indennità di Cigs e mobilità. Il piano prevede anche la riduzione delle consulenze e del 15% del numero dei dirigenti.

Franco Caputo, della **Fiom Cgil**, sottolinea il risultato, ma soprattutto le condizioni di contesto in cui è stato raggiunto. «Se pensiamo al periodo economico drammatico che stiamo attraversando – dice il sindacalista, al termine della trattativa – non solo abbiamo fatto un bel lavoro, ma abbiamo tenuto botta al piano industriale presentato da **Alenia-Aeronautica**. Abbiamo confermato l'attività di **Venegono Superiore**, difendendo i posti di lavoro. Non ci saranno esuberi (leggi licenziamenti ndr) strutturali e la produzione dell'addestratore **M346 rimarrà a Varese**. La riduzione dei lavoratori che andranno in cassa integrazione, un'uscita morbida, con l'accompagnamento al pensionamento, per chi andrà in mobilità e la stabilizzazione dei precari, sono tutti tasselli di un ottimo accordo. Il sindacato ha fatto un grande gioco di squadra».

Per quanto riguarda il destino degli **altri stabilimenti** si sono fatti passi avanti su **Venezia Tessera**:

l'accordo vincola **Finmeccanica** attraverso **AgustaWestland e Superjet International** al riassorbimento del personale dipendente. Su **Superjet** andrà chiarito in un altro incontro il piano relativo al coinvolgimento industriale del sito a valle della rivisitazione del **programma SJ100** (biturbina realizzato da Scac, Sukhoi Civil Aircraft Corporation, la joint venture russo-italiana partecipata al 51% da Finmeccanica, presentato anche come l'aereo più economico ed ecologico della sua categoria).

Su **Casoria**, il trasferimento dei lavoratori verso Nola avverrà solamente dopo l'avvio degli investimenti sul sito campano e senza che preliminarmente vengano svolte esternalizzazioni.

Su **Roma** è previsto l'impegno alla ricollocazione nel Gruppo Finmeccanica a livello territoriale e l'indennizzo di coloro che accetteranno il trasferimento a **Pomigliano e Caselle**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it